

C.O.N.F.SAL



UNIONE NAZIONALE  
SINDACATI AUTONOMI  
S.N.A.B.C.A

## SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO BENI CULTURALI E AMBIENTALI

---

Ufficio Sindacale: c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma  
Tel. 06 67 23 2348 - 06 67 23 2889 Fax. 06 67 85 552 – 178 607 0337  
e-mail. [unsasabca@libero.it](mailto:unsasabca@libero.it) Internet. <http://www.unsabenculturali.it>

**SEGRETERIA NAZIONALE**

**Roma lì, 21 marzo 2006**

Prot. n. 178/06

A tutti i lavoratori del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali

A tutti i Dirigenti Sindacali  
UNSA-SNABCA-CONF.SAL

LORO SEDI

### **COMUNICATO N. 8/06**

#### **COMMISSIONE L' ELABORAZIONE DEL NUOVO DISCIPLINARE DI SERVIZIO PER I CUSTODI CASIERI.**

Oggi 21 marzo 2006, si riunisce la commissione per l' elaborazione del nuovo disciplinare di servizio per i custodi casieri.

Infatti, le precedenti riunioni, che si sono svolte quasi tutte con cadenza settimanale, hanno visto la partecipazione attiva dei nostri componenti, i quali hanno cercato di ampliare il più possibile le tutele sindacali, riconoscendo al personale interessato un più dignitoso servizio e, nel contempo, assicurare per il futuro alle amministrazioni, la continuità di tale importante compito, sia sotto il profilo della sicurezza, che di una migliore fruizione dei beni.

Il disciplinare di cui sopra, è quasi in via di definizione e il nostro sindacato, per il tramite dei rappresentanti designati in commissione, ha chiesto all' Amministrazione l' applicazione del comma 4 di cui all' art. 17 dell' accordo CCNL 16 maggio 2001 ( spese riscaldamento, energia elettrica e relativo pagamento delle turnazioni, quando si effettua la presenza nei giorni festivi).

#### **INCONTRO AMMINISTRAZIONE/OO.SS. PER LE MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI**

In data odierna è stato indetto un incontro, alle ore 10, presso la sede di Via del Collegio Romano ( Biblioteca interna), per l' esame delle risultanze del tavolo tecnico incaricato di elaborare proposte per i criteri e le modalità di attribuzione delle funzioni dirigenziali.

Infatti, l' Amministrazione e le OO.SS. maggiormente rappresentative nell' area della dirigenza, nella quale l' UNSA è fortemente rappresentativa, si sono incontrati diverse volte al fine di discutere la bozza del provvedimento ministeriale trasmesso dall' Ufficio competente in visione ai Capi dei Dipartimenti, al fine di acquisirne eventuali contributi e, successivamente, in data 27

febbraio u.s., sottoposta alle OO.SS., le quali chiesero un ulteriore approfondimento e proposero un apposito tavolo tecnico.

Pertanto, all' esame dell' incontro odierno, sono previsti all' ordine del giorno:

- Bozza del DM originario, già sottoposto alle OO.SS. il giorno 1 marzo 2006 ("DM funzioni dirigenziali 1")
- Bozza di DM come proposto dal Tavolo tecnico ("DM funzioni dirigenziali 3"): le proposte di modifiche sono in carattere rosso e sottolineate
- Relazione di accompagnamento del Tavolo tecnico

Sarà cura della scrivente Segreteria Nazionale, fornire ulteriori notizie con dovizia di particolari, non appena possibile.

## **ARAN – CCNL – AREA VI DIRIGENZA – ENTI PUBBLICI ECONOMICI E AGENZIE FISCALI**

Nella mattinata di ieri, lunedì 20 marzo c.a., è ripresa all'A.R.A.N. la trattativa al tavolo tecnico per la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo del C.C.N.L. – Area VI Dirigenza – per il quadriennio normativo 2002-2005 e per i due bienni economici, 2002-2003 e 2004-2005.

Come preannunciato, nell'odierno confronto ci è stata illustrata, dall'ARAN, la parte relativa agli aumenti retributivi del contratto, riferito distintamente per i due bienni economici scaduti. Purtroppo, per chi come noi ha creduto e sostenuto la riforma del Ministero delle finanze in Agenzie fiscali, oggi ha subito un vero e proprio contraccolpo nel prendere atto che manca una qualsiasi strategia governativa per farle decollare.

E' frustrante, infatti, sentirsi dire dall'ARAN che la retribuzione media di riferimento al 31/12/2001, sulla cui base poi vengono applicati gli aumenti percentuali già fissati in 5,66% e 5,01% (rispettivamente per il primo e secondo biennio, quest'ultimo incrementato per effetto del rinnovo del primo biennio), è inferiore a quella dell'Area I - Ministeri, ma che per motivi di omogeneità di trattamento, visto che le Agenzie fiscali sono una costola dell'Area I, viene innalzata al medesimo importo.

Di tal che, gli incrementi retributivi per il rinnovo dei due bienni economici scaduti saranno identici a quelli dei Dirigenti dell'Area I. Naturalmente, senza nulla togliere ai colleghi dirigenti di questa Area contrattuale, ci sarebbe da chiedere perché mai i dirigenti delle Agenzie fiscali devono fare riferimento all'Area contrattuale dalla quale si sono staccati e non a quella nella quale sono confluiti, visto che gli Enti pubblici non economici partono con una base retributiva decisamente più alta della nostra?

Su questa questione ritorneremo dopo aver fatto gli opportuni approfondimenti con le tre Agenzie per capire se i dati forniti dall'ARAN sono errati per difetto, come è nostra convinzione, oppure sono esatti. Se quest'ultima circostanza viene confermata non ci rimane che spostare l'asse delle rivendicazioni verso le Agenzie affinché, attraverso il contratto integrativo e la rivisitazione della parte variabile dell'indennità di posizione, si arrivi complessivamente a stipulare un contratto decoroso.

Di seguito, riportiamo sinteticamente l'entità degli incrementi retributivi (importi euro/mese al lordo dipendente):

### **Dirigenti di II fascia:**

**1^ biennio: Euro 285,00**

**2^ biennio: Euro 267,00**

**Totale: Euro 552,00**

### **Dirigenti di I fascia:**

**1^ biennio: Euro 700,00**

**2^ biennio: Euro 660,00**

**Totale: Euro 1.360,00**

Gli aumenti verrebbero corrisposti con decorrenza 01/01/2002 e 01/01/2003 per quanto riguarda il primo biennio, così ripartiti euro 86,00 e 79,00 (incrementi tabellari) e 28,00 e 92,00 (incrementi retribuzione di posizione parte fissa) per i dirigenti di II fascia; e euro 102,00 e 108,00 (incrementi tabellari) e 202,00 e 288,00 (incrementi retribuzione di posizione parte fissa) per i dirigenti di I fascia.

Invece gli aumenti corrispondenti al rinnovo del secondo biennio avranno la seguente decorrenza: 01/01/2004 e 01/01/2005 e saranno così ripartiti euro 60,00 e 81,00 (incrementi tabellari), 40,00 e 31,00 (incrementi retribuzione di posizione parte fissa) e ancora euro 8,00 e 47,00 (quale finanziamento del fondo e per gli incrementi di retribuzione di posizione parte variabile) per i dirigenti di II fascia; mentre per i dirigenti di I fascia gli aumenti saranno così ripartiti: euro 69,00 e 111,00 (incrementi tabellari), 178,00 e 100,00 (incrementi retribuzione di posizione parte fissa) e ancora 85,00 e 117,00 (quale finanziamento del fondo e per gli incrementi di retribuzione di posizione parte variabile).

## **PARTE NORMATIVA**

Dopo aver digerito il boccone amaro delle cifre il confronto è proseguito sulla parte normativa. Gli articoli della bozza di contratto che sono stati approfonditi ed esaminati vanno dal 47 al 58 compreso. La discussione si è incentrata in particolare sull'art. 54 dedicato alla graduazione delle posizioni dirigenziali. La posizione dominante espressa dalle OO.SS. al tavolo ha portato all'esplicitazione della richiesta di inserire la materia tra quelle soggette alla contrattazione e non alla concertazione, per evitare che la diversa formulazione dell'articolo rispetto a quello analogo dell'Area I, possa risultare penalizzante nei confronti dei destinatari del contratto in esame.

Ulteriore momento di approfondimento è stato indirizzato all'analisi dell'art. 55 e in particolare al comma 1. Si tratta della nota questione riguardante la retribuzione di posizione dei dirigenti di II fascia e della conseguente articolazione in più posizioni organizzative. Il testo consegnato dall'ARAN, coerente con l'atto di indirizzo, ha ipotizzato una articolazione "di norma in quattro fasce", che è stata fortemente contrastata unanimemente da tutte le OO.SS.. Dopo ampio dibattito la proposta di parte sindacale, unitaria, formulata al tavolo è di prevedere una articolazione "in non più di tre fasce".

L'ARAN si è riservata di farci conoscere la posizione in merito a tutte le richieste di modifiche e integrazioni alla bozza di contratto su cui stiamo lavorando al termine della sessione di confronto al tavolo tecnico. La riunione conclusiva è stata fissata per martedì 28 marzo. Vi terremo informati sull'esito del confronto.

## **RICHIESTA POSTAZIONE INFORMATICA**

Riceviamo dai nostri rappresentanti sindacali e/o R.S.U. di numerosi Istituti centrali e periferici, delle segnalazioni riguardanti la mancata applicazione di quanto previsto dal CCIM in merito alla fruizione di una postazione informatica per accedere alla rete intranet.

Come è noto, tutte le circolari e/o lettere circolari della nostra Amministrazione, sono pubblicate nella rete intranet.

Questo comporta che almeno i rappresentanti sindacali siano messi nelle condizioni di accedere alla suddetta rete, per acquisire le informazioni necessarie per lo svolgimento della loro attività. Peraltro, quasi mai le circolari pubblicate nella rete, vengono divulgate in forma cartacea per la relativa presa visione da parte dei dipendenti.

Inoltre, tutte le comunicazioni tra Amministrazione e OO.SS. sono effettuate attraverso l'utilizzo della posta elettronica.

Pertanto risulta evidente che, almeno i rappresentanti sindacali e/o R.S.U. siano messi in condizione di poter usufruire delle postazioni informatiche in dotazione all'Amministrazione.

A tal proposito, si invitano tutti i rappresentanti sindacali interessati, a chiedere all'Amministrazione di appartenenza, l'accesso ad una postazione informatica.

A titolo di esempio, si può anche chiedere con le seguenti modalità:

**(all' Amministrazione di appartenenza)**

*La scrivente O.S. UNSA BENI CULTURALI, chiede a codesta Amministrazione di poter accedere alla rete intranet, almeno con frequenza settimanale, al fine di avere tutta l' informativa relativa al nostro Ministero.*

*Si prega determinare luogo della postazione e orario della consultazione.*

*Distinti saluti*

**(data e firma)**

## **GIOVEDÌ 23 MARZO: CONVEGNO NAZIONALE CONFSAL**

Si riportano, ai fini informativi, l'ordine dei lavori del Convegno Nazionale su **"Rappresentanza e rappresentatività – Chi rappresenta che cosa"** che si svolgerà a Roma **giovedì prossimo**, il relativo **comunicato stampa** diramato, oggi, dalla segreteria generale, nonché **l'intervista** rilasciata dal segretario generale e pubblicata dal **Corriere della sera (economia)**.

**Data l'importanza dell'evento si raccomanda vivamente la massima partecipazione.**

***Intervengono:***

- ❖ *Prof. Marco Paolo **Nigi**  
Segretario generale Confsal*
- ❖ *On.le Giovanni **Alemanno**  
Ministro Politiche agricole e forestali*
- ❖ *On.le Maurizio **Sacconi**  
Sottosegretario Ministero Lavoro e politiche sociali*
- ❖ *On.le Pietro **Gasperoni**  
XI Commissione parlamentare Lavoro pubblico e privato*
- ❖ *Prof. Luigi **Fiorillo**  
Università Studi di Napoli*
- ❖ *Prof. Alessandro **Garilli**  
Università Studi Palermo*
- ❖ *Dr. Paolo **Matteini**  
Ufficio Legale Aran*

**Moderatore** – Dr. Maurizio **Amoroso**, *giornalista*

Comunicato stampa

## CONVEGNO NAZIONALE

### Rappresentanza e rappresentatività sindacale Chi rappresenta che cosa

**Roma, 23 marzo 2006, ore 9,30**  
**Centro Congressi Montecitorio, Piazza Capranica 101**

**Roma, 20 marzo.** *Oggi il sindacato viene interrogato da grandi cambiamenti economici e sociali, primo fra tutti l'apertura di un mercato globalizzato. Ed è fortemente sollecitato a dare risposte e a formulare proposte in una fattiva interlocuzione con le forze del lavoro, politiche e imprenditoriali. Il dibattito è avviato, anche se vecchie e nuove rigidità cercano di opporsi a qualsiasi significativo cambiamento del quadro attuale.*

*La Confsal, la Confederazione generale dei sindacati autonomi dei lavoratori in Italia, dà il proprio contributo a questo dibattito ponendo, con il convegno, la domanda cruciale sui meccanismi che regolano la rappresentanza e la rappresentatività sindacale: **Chi rappresenta che cosa.***

**Serve oggi in Italia la certezza dei numeri. E non solo nel pubblico impiego. Serve anche e soprattutto nel privato,** *con l'acclaramento del grado di rappresentatività dei sindacati e con l'adozione di modelli definiti per i livelli di contrattazione e per la presenza dei sindacati negli organismi istituzionali di partenariato sociale.*

*Occorre, secondo Confsal, rivisitare il sistema delle relazioni sindacali. Occorrono certezze normative con testi unici omogenei, coordinati e coesi. Occorre, infine, un quadro di riferimento per l'osservanza delle prerogative sindacali in tema di rappresentatività e rappresentanza mediante **l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione.***

*Partecipano al dibattito del 23 mattina – alla presenza di centinaia di rappresentanti sindacali della Confederazione dei sindacati autonomi dei lavoratori provenienti da tutt'Italia – l'on. **Gianni Alemanno**, ministro delle Politiche agricole e forestali, l'on. **Maurizio Sacconi**, sottosegretario al ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'on. **Piero Gasperoni**, componente dell'XI Commissione parlamentare del lavoro pubblico e privato, il prof. **Luigi Fiorillo**, ordinario di diritto sindacale all'università Federico II di Napoli, il prof. **Alessandro Garilli**, ordinario di diritto del lavoro all'università degli studi di Palermo e il dottor **Paolo Matteini** dell'Aran. Introduce i lavori il segretario generale della Confsal, **Marco Paolo Nigi.***

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**